



Conclusi i lavori del Forum PTCP

Si sono conclusi i lavori del Forum istituito dalla Provincia di Modena per raccogliere indicazioni e suggerimenti in vista dell'approvazione entro il 2007 del nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp).

Il documento di indirizzo è il frutto di sei mesi di incontri cui hanno partecipato circa 120 rappresentanti provenienti da enti locali, associazioni di categoria e del volontariato, consumatori e immigrati, gruppi ambientalisti, università, ordini professionali, sindacati e mondo della scuola. Il Forum si è articolato in cinque gruppi di lavoro dedicati alla qualità della vita urbana, alla qualità della vita nei piccoli centri e nel territorio rurale, la competitività delle imprese, la qualità ambientale e la sicurezza del territorio, la coesione sociale, la competitività dei sistemi imprese e dei territori locali. Tra le criticità indicate dal Forum spicca la mobilità, la forte pressione insediativa in area agricola, lo scarso utilizzo delle fonti alternative, la casa e la scarsa innovazione dei prodotti delle imprese; per ogni elemento critico sono stati indicati possibili interventi e indicazioni per il Ptcp.

Presentato il documento di indirizzo finale frutto del lavoro del Forum istituito in vista dell'approvazione del nuovo Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Modena

“Abbiamo avviato questa consultazione - afferma l'Assessore provinciale alla Programmazione e Pianificazione Maurizio Maletti, - secondo criteri innovativi e mai sperimentati prima d'ora e la risposta è stata positiva, un segnale che i cittadini vogliono partecipare ed essere coinvolti nelle decisioni. L'indicazione strategica è di puntare sulla qualità dell'ambiente, della mobilità e la coesione

sociale. Ora sta a noi tradurre questo segnale in norme e obiettivi, peraltro in parte già indicati dal Consiglio provinciale”.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è lo strumento di pianificazione generale predisposto dalla Provincia. Considera la totalità del territorio provinciale e ne definisce l'assetto con riferimento agli interessi sovracomunali, articolando le linee di azione nell'ambito della programmazione regionale. Il PTCP è sede di raccordo e verifica delle politiche settoriali della Provincia (commercio, energia, acqua, aria, rifiuti) e strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale (Piani strutturali comunali ex Piani regolatori).

Il Consiglio della Provincia di Modena ha approvato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per la parte relativa al dissesto idrogeologico. Il dissesto riguarda circa un quarto delle zone collinari e montane del territorio modenese ed è stato fotografato applicando un sistema di analisi ancora più dettagliato che in passato, in scala 1:10 mila invece che 1:25 mila. Alle zone collinari e montane è stato applicato un "indice di pericolosità". Il piano territoriale ha così individuato i diversi gradi di limitazione: dal divieto assoluto di costruire (nelle aree dove sono presenti frane attive), ai casi in cui occorre



seguire determinate prescrizioni per prevenire i danni (nelle zone dove si sono verificati in passato movimenti nel terreno o dichiarate "potenzialmente instabili").

Si conclude il percorso di un piano che, come ha spiegato Maurizio Maletti, Assessore provinciale alla Programmazione, «ridisegna la mappa del rischio idrogeologico in montagna, un caso unico in Italia di uno strumento tecnico così approfondito, scaturito dalla collaborazione tra diversi enti e dopo due anni di lavoro dei tecnici».

Variante al PTCP sul dissesto idrogeologico

Approvata la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sulle frane presenti nel territorio modenese

